



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto del verbale dell'adunanza del 09/07/2003

OGGETTO APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA.

L'anno DUEMILATRE, questo giorno NOVE del mese di LUGLIO alle ore 15.15 in Cremona, nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge e con appositi avvisi spediti a domicilio di ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Provinciale. Fatto l'appello risultano presenti:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1)Alberti Luigi	X		17)Manfredini Maria Cristina	X	
2)Bergami Paolo	X		18)Marazzi Isaia		X
3)Bergonzi Pieremilio	X		19)Marzagalli Fabrizio	X	
4)Bettenzoli Piergiuseppe	X		20)Massobrio Nicoletta	X	
5)Bianchessi Oscar Michele	X		21)Mazzeo Donatella	X	
6)Bottoli Clotilde	X		22)Monteverdi Libero	X	
7)Compagnoni Francesco	X		23)Pagliari Angelo	X	
8)Corada Gian Carlo		X	24)Panvini Giovanni	X	
9)De Bona Irene Nicoletta	X		25)Pasqualini Angelo	X	
10)Dell'Asta Emilio	X		26)Patrini Pierfranco		X
11)Felisari Luigi	X		27)Poli Roberto		X
12)Forner Fabio		X	28)Robusti Giovanni		X
13)Grimozzi Giulio	X		29)Sguaita Giovanni	X	
14)Ladina Andrea	X		30)Tacca Donatella		X
15)Lazzari Valerio		X	31)Zanacchi Maria Rosa	X	
16)Maianti Bruno	X				

Presenti n. 23

Assenti n. 8

Risultano altresì presenti gli Assessori:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1)Biondi Giovanni	X		5)Polenghi Daniela		X
2)Dossena Marco	X		6)Saradini Lorenzo	X	
3)Giubelli Francesco	X		7)Spotti Francesco	X	
4)Lazzari Fiorella	X		8)Toscani Giorgio	X	

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Avv. Giovanni Gagliardi

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni il Presidente del Consiglio, Sig. Emilio Dell'Asta assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento degli Organi Istituzionali, il Presidente del Consiglio nomina scrutatori: per la maggioranza i sigg.ri Monteverdi e Sguaita, e per la minoranza il sig. Bergami.

Si dà atto che nel corso della seduta si sono verificati i seguenti movimenti tra i signori Consiglieri:

- dopo la votazione della proposta n. 4170 entra il Consigliere Cecchinelli, che subentra al dimissionario Consigliere Marazzi, i presenti ora sono n. 24;
- prima della trattazione della proposta n. 4056 entra il Presidente Corada, i presenti sono n. 25;
- durante la discussione sulla proposta n. 4066 entrano i Consiglieri Lazzari, Patrini, Forner e Robusti, ora i presenti risultano n. 29;
- durante la trattazione della proposta n. 4058 entra l'Assessore Polenghi ed escono i Consiglieri Bianchessi, Patrini, Forner e Marzagalli, ora i presenti sono n. 25;
- prima della trattazione della proposta n. 4059 esce l'Assessore Lazzari, i presenti rimangono n. 25;
- dopo la votazione della proposta n. 4012 escono i Consiglieri Panvini e De Bona, i presenti sono n. 23 ed in tal numero rimangono fino al termine della seduta.

Il Vice Presidente assessore alla Programmazione Territoriale Sig. Giovanni Biondi così riferisce:

Richiamato il D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267 che attribuisce alla provincia le funzioni in materia di tutela e valorizzazione delle risorse territoriali, energetiche ed ambientali ed in particolare l'art. 20 – comma 2 – che indica quale compito di programmazione specifico della Provincia la predisposizione e l'adozione del Piano territoriale di coordinamento – P.T.C.P. - con il quale determinare gli indirizzi generali del territorio;

Ricordato inoltre che la stessa norma disciplina i rapporti tra le Regioni e gli Enti locali;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000 n° 1, ed in particolare l'art. 3, che indica in modo puntuale le funzioni trasferite alle Province in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché valutato che essa determina i contenuti generali e le procedure di approvazione dei P.T.C.P. con efficacia di piano paesistico ambientale;

Osservato che la Giunta regionale con delibera n° 49509 del 7.4.2000 ha approvato le “Linee generali di assetto del territorio lombardo: criteri di pianificazione urbanistica e di assetto insediativi” con la quale definisce gli indirizzi, i criteri e i contenuti dei P.T.C.P. e successivamente con delibera n° 7582 del 21.12.01 ne ha approvato il “Documento integrativo”;

Preso atto che, per dare attuazione alle disposizioni citate e alle norme precedenti di cui in particolare si richiama gli ex art. 14 e 15 della legge 142/90, la Giunta Provinciale ha dato mandato al Politecnico di Milano - Dipartimento di Scienze del Territorio – nonché agli Uffici Territorio e programmazione dell'ente di predisporre il P.T.C.P. che si configura come un quadro che promuove, indirizza e coordina i processi di trasformazione territoriale e di sviluppo economico e sociale di livello provinciale coerentemente con la pianificazione e la programmazione regionale e tutelando e valorizzando i caratteri paesistico-ambientali del proprio territorio;

Visto che il Consiglio Provinciale con atto n° 4 del 16 gennaio 2002 ha adottato il Piano territoriale di coordinamento della provincia di Cremona, ai sensi dell'art. 3 comma 31 della legge regionale n° 1/2000;

Preso atto che la suddetta deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Inserzioni – n. 21 del 22 maggio 2002 e che, secondo i disposti della L.R. n. 1/2000, il termine per la presentazione delle osservazioni al P.T.C.P. scadeva quindi il 20 giugno 2002;

Tenuto conto che con atto n° 271 del 18 giugno 2002 la Giunta Provinciale ha deciso di ritenere ammissibili le istanze di osservazione pervenute entro il 10 luglio 2002;

Considerato che, sono pervenute 80 osservazioni, di queste soltanto 43 entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di adozione – dal 22 maggio 2002 al 20 giugno – nei termini previsti ai sensi di legge (comma 33 art. 3 L.R. 1/2000) e delle 37 osservazioni fuori termine 27 sono pervenute entro il 10 luglio 2002;

Atteso che la Regione Lombardia, con nota dell'Assessore Regionale prot. n. Z1.2002.0054403 del 5 dicembre 2002, ha trasmesso il parere previsto ai sensi dell'art. 3, comma 34, della L.R. 1/2000,

approvato con D.G.R. n. 11267 del 25 novembre 2002, con il quale ne ha richiesto l'adeguamento del testo e la prosecuzione della procedura di approvazione;

Richiamati gli atti di Giunta Provinciale n. 92 del 25.02.2003 avente ad oggetto "P.T.C.P. cronoprogramma iter d'approvazione e valutazioni tematiche di merito – Comunicazione", nella quale si valutava di predisporre le controdeduzioni del caso a tutte le osservazioni pervenute e n. 166 del 25.03.2003 avente ad oggetto "Procedura di approvazione P.T.C.P. e Piani di settore adottati con D.C.P. 4/02 e altre tematiche di merito – Comunicazione";

Considerato che ai sensi dei disposti di legge il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato sottoposto all'espressione del parere della Conferenza dei Comuni che in data 13 maggio 2003, presenti 77 Comuni di cui 77 votanti, ha espresso parere favorevole con 73 voti favorevoli (76,9% del peso ponderato di voto), nessun contrario e 4 astenuti (4,3%);

Visto il documento "Decisioni sulle osservazioni presentate – relazione" relativo alle proposte di risposta e valutazione dei quesiti contenuti nelle osservazioni pervenute;

Preso atto della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 338 del 24.06.03 relativa all'approvazione del Protocollo di Intesa per l'approfondimento dei contenuti idrogeologici del P.T.C.P. di cui alla d.g.r. 7582/01;

Preso atto che formalmente il Piano è composto da due tipi di elaborati: quelli di progetto del piano, che contengono l'insieme delle scelte e delle disposizioni del PTCP e le principali informazioni di carattere analitico e valutativo; quelli di analisi e per la gestione del piano, che contengono l'insieme dei riferimenti con cui sono stati redatti gli elaborati di progetto del PTCP e che costituiscono i materiali per supportare la realizzazione del PTCP.

Gli elaborati di progetto del PTCP sono:

1. il Documento direttore, in cui sono contenuti il metodo e gli strumenti di piano adottati; i metodi e i risultati delle analisi e degli studi condotti sui sistemi paesistico-ambientale, socio-economico, insediativo e infrastrutturale; gli indirizzi di piano, con le indicazioni sulle scelte relative agli scenari di sviluppo, alle priorità di intervento e agli aspetti paesistico-ambientali, socio-economici, insediativi e infrastrutturali. Il documento contiene inoltre, in appendice, i seguenti documenti:
 - Piano Integrato della Mobilità – Linee guida e Allegato A: documenti programmatici dei piani di settore per la mobilità;
 - Piano di Sviluppo e Adeguamento della rete di vendita: relazione programmatica e normativa di settore;
2. la Normativa, in cui sono contenuti gli obiettivi e i caratteri del PTCP; i dispositivi di carattere orientativo, prestazionale e prescrittivo; le modalità di adozione, di gestione e di attuazione del PTCP;
3. le cartografie di progetto del PTCP, i cui tematismi, con scale nominali diverse, sono stati restituiti in formato digitale in scala 1:25.000:
 - a. *Carta degli indirizzi per il sistema paesistico-ambientale;*
 - b. *Carta degli indirizzi per il sistema insediativo e per le infrastrutture;*
 - c. *Carta delle opportunità insediative;*
 - d. *Carta delle tutele e delle salvaguardie;*
 - e. *Carta degli usi del suolo;*
 - f. *Carta del degrado paesistico-ambientale.*

Gli elaborati di analisi del PTCP sono costituiti dagli elaborati per la gestione del PTCP e dagli studi tematici e di settore:

1. Gli elaborati di analisi per la gestione del PTCP sono costituiti da:
 - a. Allegato 1, *Gli indirizzi e le indicazioni per lo sviluppo insediativo*, in cui si riportano, per ciascun Comune, le prescrizioni contenute nella Normativa e si specificano le indicazioni contenute nel Documento direttore relative allo sviluppo insediativo, fornendo così i riferimenti per la gestione dei PRG vigenti, di cui al punto 1 dell'art. 11, e per la redazione di quelli futuri. L'Allegato 1 è uno strumento atto a rappresentare con continuità lo stato delle scelte che vengono effettuate sul territorio provinciale e necessita di un sistematico aggiornamento da parte dell'Ufficio di piano provinciale che si avvale del contributo dei Comuni. Esso costituisce così un

importante riferimento per orientare in modo trasparente e condiviso le scelte provinciali e comunali di sviluppo territoriale.

- b. Allegato 2, *Progetto di Rete ecologica provinciale*, in cui sono riportate le analisi e le indicazioni per la costruzione della Rete ecologica provinciale. Questo allegato costituisce il riferimento per i successivi approfondimenti progettuali e per il confronto con i Comuni e i soggetti interessati alla realizzazione della rete ecologica.
 - c. Allegato 3, *Carta delle compatibilità fisico-naturali*, in cui sono riportati i riferimenti teorici e i passaggi metodologici che hanno portato alla sua realizzazione. Essa non è una semplice carta tematica poiché si configura come una banca dati georeferenziata su supporto digitale attraverso cui è possibile realizzare numerose carte tematiche e di sintesi in funzione delle necessità conoscitive.
La *Carta delle compatibilità fisico-naturali* fornisce i riferimenti per orientare la localizzazione degli insediamenti urbani e industriali e delle infrastrutture territoriali e per tutelare le aree agricole e le aree naturali di maggior pregio.
 - d. Allegato 4, *Indice territoriale di sostenibilità ambientale (InTeSA)*, in cui sono esposti i riferimenti teorici e applicativi di questo indice e sono riportati i passaggi che hanno portato al suo calcolo per il territorio provinciale cremonese. Esso costituisce un indicatore sintetico di sostenibilità ambientale e consente, se calcolato in modo sistematico nel tempo, di individuare l'andamento tendenziale dello sviluppo territoriale cremonese rispetto alla sua sostenibilità ambientale.
 - e. Allegato 5, *Mosaico informatizzato dei piani regolatori generali*, realizzato sulla base della legenda unificata indicata dalla regione Lombardia. Esso fornisce il quadro aggiornato e coerente dell'insieme delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e costituisce un utile strumento per il monitoraggio delle scelte localizzative dei Comuni e per i confronti sullo sviluppo insediativo tra Comuni e Provincia e tra Comuni contigui.
 - f. Allegato 6, *Ricognizione del patrimonio edilizio agricolo dei 115 comuni*, che consiste in una sintesi dei dati rilevati attraverso il *Censimento del patrimonio edilizio agricolo provinciale* effettuato nel 2000-2001.
2. Gli studi tematici e di settore ed i contributi di altre discipline sono descritti nella Delibera di adozione del presente Piano così come i “documenti e studi propedeutici alla redazione del P.T.C.P.” che costituiscono repertorio bibliografico di riferimento del processo di costruzione di Piano;

Tutto ciò premesso, la Giunta propone al Consiglio Provinciale l'adozione della seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione della Giunta;

Visto l'art. 20 comma 2 del D.Lgs: 18.8.2000 n° 267;

Vista la L.R. 1 /2000, la L.R. 14/99 e il R.R. n. 3/00 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 51 lett. b) e 74 lett. b) dello Statuto della Provincia;

Udita la relazione illustrativa dei tecnici incaricati;

Visto il parere espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali adottato con D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 dal Dirigente del Settore Territorio che attesta la regolarità tecnica;

Preso atto che è stata data comunicazione alla Commissione Consiliare Territorio-Ambiente nella seduta del 4 luglio 2003;

DELIBERA

1. di prendere atto dei pareri favorevoli sul Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Cremona espressi dalla Regione Lombardia e dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 13 maggio 2003;
2. di approvare le modifiche e integrazioni apportate agli elaborati del P.T.C.P. adottato a seguito del recepimento del parere regionale, delle osservazioni pervenute da parte di tutti i soggetti interessati e del confronto con la Conferenza dei Comuni;
3. di approvare il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Cremona, ai sensi dell'art. 3, commi 34 e 35, della legge regionale n° 1/2000 , costituito dai seguenti elaborati: Relazione di piano – documento direttore; Normativa; Carta degli indirizzi per il sistema paesistico-ambientale; Carta degli indirizzi per il sistema insediativo e per le infrastrutture; Carta delle opportunità insediative; Carta delle tutele e delle salvaguardie; Carta degli usi del suolo; Carta del degrado paesistico-ambientale, depositato in atti presso gli uffici del Settore Territorio;
4. di approvare il documento “Decisioni sulle osservazioni presentate – relazione” relativo alle proposte di risposta e valutazione dei quesiti contenuti nelle osservazioni pervenute, depositato in atti presso gli uffici del Settore Territorio;
5. di disporre ai sensi dell'art.3, comma 36, della legge regionale n°1/2000 la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
6. di indicare quale sede presso la quale chiunque può prendere visione degli elaborati di Piano gli Uffici del Settore Territorio – Cremona – Via Dante, 134;
7. di disporre l'invio del Piano alla Regione Lombardia;
8. di demandare al Dirigente del Settore Territorio gli aspetti organizzativi e gestionali conseguenti al presente atto, relativi all'avvio della nuova competenza in materia di strumenti urbanistici comunali, lo sviluppo degli approfondimenti tematici nonché la predisposizione dei piani di settore prescritti dalla Regione Lombardia e previsti dal P.T.C.P. stesso;
9. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come dettagliatamente richiamato in premessa.

...omissis...

I Cons. Ladina e Bettenzoli chiedono che venga inserito il testo di una “mozione” (agli atti) da inserire nella Parte IV (Sistema Infrastrutturale) del documento “Decisioni sulle osservazioni presentate – Relazione”. Considerata la non ritualità della procedura, il Presidente del Consiglio stabilisce di ricorrere all'applicazione dell'art. 63 del Regolamento degli Organi Istituzionali.

Il Presidente del Consiglio pone quindi ai voti palesi –alzata di mano – la volontà di trattare la proposta ed accerta, con l'assistenza degli scrutatori, il risultato della votazione: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 21 Consiglieri (temporaneamente assenti Ladina, Bettenzoli, Felisari, Compagnoni); voti favorevoli nessuno; voti contrari n. 19 (Corada, Dell'Asta, Znacchi, Maianti, Manfredini, Bottoli, Mazzeo, Grimozzi, Monteverdi, Sguaita, Bergonzi, Lazzari, Pasqualini, Pagliari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami); astenuti n. 2 (Alberti, Robusti).

La proposta di trattare il documento è pertanto respinta a maggioranza.

...omissis...

Il Cons. Robusti propone un emendamento da inserire in premessa al punto 3 del deliberato, che di seguito si riporta:

“Considerato che gli studi sui flussi di traffico non giustificano, nei prossimi anni, la realizzazione di due nuove autostrade sul territorio provinciale (Ti.Bre e Cremona-Mantova), premessa una moratoria di dieci anni nella realizzazione di nuove autostrade in provincia di Cremona,...”

...omissis...

Il Cons. Robusti chiede che la votazione sull'emendamento da lui proposto avvenga per appello nominale; il Presidente del Consiglio chiede al Consiglio di esprimersi in merito all'applicazione del sistema di voto per alzata di mano, ed accerta, con l'assistenza degli scrutatori, il risultato della votazione: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 24 Consiglieri (temporaneamente assente Felisari); voti favorevoli n. 21; voti contrari n. 2 (Bergami, Robusti); astenuti n. 1 (Pasqualini).

Si procede pertanto alla votazione per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio pone quindi ai voti palesi – alzata di mano – l'emendamento proposto dal Cons. Robusti ed accerta, con l'assistenza degli scrutatori, il risultato della votazione: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 25 Consiglieri; voti favorevoli n. 2; voti contrari n. 21 (Corada, Dell'Asta, Znacchi, Maianti, Compagnoni, Manfredini, Bottoli, Mazzeo, Grimozzi, Monteverdi, Sguaita, Bergonzi, Lazzari, Pasqualini, Felisari, Pagliari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Alberti), astenuti n. 2 (Bergami, Ladina).

L'emendamento è pertanto respinto a maggioranza.

...omissis...

Il Presidente del Consiglio pone in votazione per singole parti il documento “Decisione sulle osservazioni presentate – Relazione” ed accerta, con l'assistenza degli scrutatori, il risultato delle votazioni:

Parte I – Sistema socio-economico: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 23 Consiglieri (temporaneamente assenti Ladina, Bettenzoli); voti favorevoli n. 16; voti contrari n. 6 (Felisari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami), astenuti n. 1 (Robusti).

Parte II – Sistema agricolo: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 24 Consiglieri (temporaneamente assente Bettenzoli); voti favorevoli n. 17; voti contrari n. 6 (Felisari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami), astenuti n. 1 (Robusti).

Parte III – Sistema paesistico-ambientale: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 24 Consiglieri (temporaneamente assente Bettenzoli); voti favorevoli n. 17; voti contrari n. 6 (Felisari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami), astenuti n. 1 (Robusti).

Parte IV – Sistema infrastrutturale: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 25 Consiglieri; voti favorevoli n. 16; voti contrari n. 9 (Bettenzoli, Ladina, Robusti, Felisari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami).

Parte V – Sistema insediativo: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 25 Consiglieri; voti favorevoli n. 17; voti contrari n. 6 (Felisari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami), astenuti n. 2 (Bettenzoli, Robusti).

Parte VI – Sistema gestionale-decisionale: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 24 Consiglieri (il Cons. Ladina si astiene dal voto); voti favorevoli n. 16; voti contrari n. 6 (Felisari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami), astenuti n. 2 (Bettenzoli, Robusti).

Il documento così posto in votazione è pertanto approvato a maggioranza.

Il Presidente del Consiglio pone quindi ai voti palesi – alzata di mano – gli elaborati di cui al punto 3 del deliberato, ed accerta, con l'assistenza degli scrutatori, il risultato della votazione: presenti n. 25

Consiglieri; votanti n. 25 Consiglieri; voti favorevoli n. 16; voti contrari n. 6 (Felisari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami), astenuti n. 3 (Robusti, Bettenzoli, Ladina).

Ne proclama pertanto l'approvazione a maggioranza.

Il Presidente del Consiglio pone quindi ai voti palesi – alzata di mano – il Piano Territoriale di Coordinamento ai sensi dell'art.3, co. 34 e 35, della legge regionale 1/2000 e la proposta di deliberazione nel suo complesso, ed accerta, con l'assistenza degli scrutatori, il risultato della votazione: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 25 Consiglieri; voti favorevoli n. 16; voti contrari n. 8 (Felisari, De Bona, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami, Robusti, Bettenzoli), astenuti n. 1 (Ladina).

Il Piano Territoriale di Coordinamento è pertanto approvato a maggioranza.

Il Presidente del Consiglio pone quindi ai voti palesi – alzata di mano – l'immediata eseguibilità della deliberazione, ed accerta, con l'assistenza degli scrutatori, il risultato della votazione: presenti n. 25 Consiglieri; votanti n. 25 Consiglieri; voti favorevoli n. 17; voti contrari n. 7 (Felisari, Panvini, Massobrio, Cecchinelli, Bergami, Robusti, Bettenzoli), astenuti n. 1 (De Bona).

Ne proclama quindi l'approvazione a maggioranza.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to DELL'ASTA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to GAGLIARDI

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal ove rimarrà per gg. 15 interi e consecutivi.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

- non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, essendo stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia a decorrere dal
- inviata al CO.RE.CO con elenco n. in data e pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, per gg. 15 interi e consecutivi dal è esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.
- è stata esaminata senza rilievo dal Co.RE.CO., nella seduta del al prog. n.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, per gg. 15 interi e consecutivi, dal al ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, senza opposizioni.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE